

# Incontro

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'A.N.M.I.C. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI DI UDINE

Aut. Trib. di Udine n. 14 (89 del 1989 - Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. - D.L. 353/200 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB Udine - Stampa: Menini - Spilimbergo (Pn)  
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore

## ALLO STUDIO LA RIFORMA DELLA LEGGE 41/1996

Importante momento di confronto, e nuovo passo avanti verso l'approvazione della riforma della legge regionale 41 del 1996, si è svolto pochi giorni fa a Udine con la partecipazione delle maggiori associazioni di persone con disabilità.

La bozza di riforma verrà presentata a breve anche presso gli altri ambiti sanitari regionali e a conclusione del percorso di presentazione le associazioni presenteranno alla Regione le proprie posizioni e osservazioni. Una legge che è guidata dall'obiettivo fondamentale di rendere più accessibili in tutti gli ambiti i diritti delle persone con disabilità, una bozza aperta ancora a migliorie, al recepimento di consigli e modifiche per essere al passo e rispondere a quanto previsto dalla Convenzione ONU e alla nuova visione del mondo della

disabilità, non più di tipo assistenzialistico ma inclusivo e con percorsi individualizzati e personalizzati, al fine di mantenere canali di relazione e vita sociale per la salvaguardia del benessere e della salute delle persone con disabilità.

Nella bozza si parla di norme per la promozione della dignità delle persone e la presa in carico delle persone con più o meno criticità.

Molto importanti i principi ispiratori della legge che riconosce e promuove il valore umano, culturale e sociale ed economico di ogni stagione della vita delle persone che porteranno all'adozione di linee guida per l'inclusione e la promozione dell'accessibilità ai servizi e alle risorse del territorio.

Si svilupperanno interventi e servizi di sostegno sociale e psicologico volto a promuovere abitudini e stili di vita che combattano l'isolamento, l'esclusione sociale, la deprivazione relazionale e affettiva; inoltre interventi volti a ridurre il ritardo e le difficoltà d'uso delle tecnologie da parte della popolazione anziana e disabile contrastando in tal modo la disuguaglianza e l'isolamento sociale favorendo l'autonomia nella gestione della propria vita e l'equità di accesso ai servizi e alle informazioni.

*Il Presidente dott. Roberto Trovò*



ADESIONE ALLA ASSOCIAZIONE  
A.N.M.I.C. - UDINE

**TESSERAMENTO  
2022**

**Ancora una volta siamo a ricordare che  
"L'UNIONE FA LA FORZA"**

Dobbiamo essere in molti a sostenere i nostri diritti.

Il modo più semplice di essere "forza" è il  
"TESSERAMENTO ASSOCIATIVO"

Tutti noi della Sezione Provinciale di Udine, abbiamo bisogno della Vostra fiducia, che può aiutarci a continuare e migliorare la nostra assistenza a favore di tutti voi.

LA QUOTA ANUALE PER IL 2022 È DI € 47,80

**PUOI RINNOVARE LA TUA TESSERA  
NEI SEGUENTI MODI:**

- PRESSO LA SEDE DI UDINE
- PRESSO LE SEDI MANDAMENTALI
- PRESSO GLI SPORTELLI POSTALI :  
c/c postale n. 000011375334
- PRESSO IL BANCO POPOLARE Spa  
IBAN: IT37E050341230100000000553

**Chiusura estiva 2022**

La Sezione Provinciale ANMIC di Udine  
rimarrà chiusa per ferie  
dal 8 al 19 agosto compresi

**buone vacanze a tutti**



## UN PREMIO E... UN RICORDO...

## Premio di laurea intitolato a Piero Villotta

Quasi per riflettere sulla moderna comunicazione il workshop dedicato al giornalista Piero Villotta.

Una mattinata a parlare ed ascoltare *“Il giornalismo e la rivoluzione digitale: quale presente, quale futuro?”*. Il tutto organizzato dall'Università di Udine in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti Fvg e Asso Stampa Fvg. Il workshop è stata occasione per la consegna dei riconoscimenti del Premio di laurea Piero Villotta, riservato ai laureati dei corsi in Relazioni Pubbliche e laurea magistrale in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni. Sono intervenuti:

il rettore Roberto Pinton; Cristiano Degano, presidente dell'Odg regionale; Adriana Ronco Villotta, giornalista e docente di Storia dell'arte, promotrice del Premio; Antonella Pocecco, coordinatrice del corso di laurea in Relazioni pubbliche e Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni dell'Università di Udine; Carlo Muscatello, presidente Assostampa Friuli Venezia Giulia. Ha moderato l'evento Renata Kodilja. *“Il mondo della comunicazione sta vivendo grandi trasformazioni – ha sottolineato Degano – ed è proprio nell'attuale panorama dell'informazione, affidata sempre di più ai social e agli algoritmi, che risulta fondamentale il ruolo del giornalista”*.

Adriana Ronco Villotta ha commosso il pubblico nu-



meroso presente con una breve pagina della vita di Piero: marito, amico, complice e amante. Interessanti le relazioni affidate a Gianluca Amadori, giornalista del

Gazzettino, componente il Comitato esecutivo dell'Ordine nazionale dei giornalisti e già presidente dell'associazione del Veneto, e Roberto Reale, già vicedirettore della Tgr Rai, del Tg3 e di Rai-news 24 e docente di linguaggio radiotelevisivo all'Università di Padova.

Veramente interessante la conclusione da parte dei premiati con la presentazione di un power point riassuntivo della loro tesi di laurea.

La vincitrice Margherita Marchiol con la sua triennale su *“Brexit: birth and growth of a socio-political and media phenomenon”*.

Tre le menzioni speciali: a Chiara Gazziero, per la tesi su *“L'evoluzione dell'attività giornalistica: dalla tradizionale ricerca dei dati e analisi delle fonti allo sviluppo dell'intelligenza artificiale”*, a Thomas Rossetto, per la tesi su *“La propaganda mediatica e l'odio verso il nemico. Un'analisi dalla Seconda guerra mondiale alle rivolte in Libia”* e a Federica Vassallo, per la tesi su *“La multimodalità e la multifunzionalità del podcast: ridefinizione di un genere discorsivo”*.

Sono stati 27 i lavori presentati, di cui 19 di laurea triennale e 8 di laurea magistrale.

## 28 settembre 2020

*Piero se ne è andato per sempre: marito, amante, compagno, amico, ironico e sensibile; ci eravamo scelti quasi senza rendercene conto e dopo nemmeno tre mesi eravamo già sposati.*

*Non vivevamo secondo i canoni classici ma avevamo costruito un nostro mondo particolare e fuori dai soliti schemi, (due contro tutti) ci siamo sopportati e supportati come due eterni amici/amanti che sanno comprendere e capire i pensieri e i desideri dell'altro. Cinquanta anni insieme. Fra alti e bassi. Piero ha fatto il mestiere che amava: il giornalista! Diceva sempre: “piuttosto che lavorare faccio il giornalista!!!”.*

*Un giornalista che amava veramente il suo mestiere e per lui era veramente importante. Ha lasciato un grande vuoto anche fra gli amici. Leggeva tantissimo ed aveva una memoria invidiabile. Ha scritto un libro splendido alla nipote Clementina per spiegarle, attraverso la storia d'Italia il perché e come, i nonni lasciano un grande debito alla generazione futura.*

*Il premio che oggi viene assegnato lo avrebbe scelto anche lui. Insieme a me e Clementina. Ringrazio l'ordine Nazionale e Regionale dei giornalisti che hanno reso possibile questa prima manifestazione in memoria del loro collega e del mio amico Piero.*

**Adriana Ronco Villotta**

# QUALCOSA È CAMBIATO

La possibilità di poter fruire in sicurezza di ambienti residenziali, urbani o di servizio, siano essi pubblici o privati, è una delle condizioni imprescindibili per poter garantire l'attuazione di qualsiasi processo di inclusione per una vita autonoma e indipendente delle persone.

È questa una affermazione che può apparire scontata ma che non lo è ancora anche se nella nostra attualità inizia ad esserci sempre più consapevolezza e condivisione. Sono dovuti passare parecchi decenni prima che la collettività iniziasse a comprendere l'importanza di una completa fruizione (ossia di una corretta accessibilità dei beni, degli spazi e dei servizi) per una società inclusiva; durante lo scorso secolo si sono evoluti i principi etici e sociali, sono maturate le politiche sociosanitarie, si sono compiute importanti innovazioni scientifiche nei diversi ambiti della medicina, dell'ingegneria, dell'economia, dell'informazione, ecc. e soprattutto si è evoluta la coscienza e la consapevolezza civile con conseguente abbattimento delle barriere culturali.

Nello specifico della realizzazione di oggetti e spazi accessibili, si può affermare che negli ultimi decenni trascorsi si è assistito alla messa a punto di strumenti, processi, materiali, tecniche e tecnologie sempre più adeguate a una Progettazione Universale così come definita nell'articolo 2 dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone disabili (approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, ratificata con Legge 19/2009) ossia una "progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate" (senza escludere dispositivi di sostegno per particolari gruppi di persone con disabilità ove siano necessarie); a monte l'articolo 1 della Convenzione che definisce persone con disabilità coloro che presentano "durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri".

Secondo i paradigmi della Progettazione Universale è possibile realizzare contesti e beni abilitanti, prestazionalmente adatti a essere usati rispondendo ai bisogni fisici, sensoriali e cognitivi delle persone, anche quelli meno evidenti e spesso inespressi, con la consapevolezza che solo soddisfacendo i bisogni



delle persone più "fragili" è possibile soddisfare i bisogni di tutti. La difficoltà di un progetto *for all* sta nel dare una risposta concreta di fruibilità che "non lasci indietro nessuno"; se da un lato le scienze, i materiali, le tecniche e le esperienze mettono a disposizione gli strumenti necessari, dall'altro nessun progetto può

prescindere dalla partecipazione costante dei portatori di interesse. Come tutti i processi anche quello della partecipazione richiede tempo e determinazione e i risultati che ne derivano dimostrano il valore di una condivisione degli obiettivi, del metodo e soprattutto delle soluzioni proposte; dal secondo dopo guerra ad oggi è stata proprio la costanza dell'impegno dei portatori di interesse, per tramite delle associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie, a determinare le principali fasi evolutive siano esse prettamente scientifiche o socioculturali, economiche, politiche, ecc.. In quanto cittadini, tutti noi siamo parte (e potremmo esserlo di più) di questo importante percorso iniziato nel secolo scorso, fondato sui principi della nostra costituzione, che sta raggiungendo i primi importanti traguardi ma che è ancora troppo lontano dal suo compimento.

In un articolo pubblicato nel 1978 sul numero 41 della rivista *La Panarie*, Innocentino Chiandetti (figura di primo piano per molti decenni nell'ambito del volontariato e dell'associazionismo regionale e non solo) oltre a restituire il quadro generale locale delle barriere architettoniche invitava la Regione e le altre Amministrazioni Pubbliche locali del Friuli

**Christina Conti**  
Docente Università di Udine

Segue a pag. 6



# PRESENTATO IL PEBA PER LA CITTÀ DI UDINE

Mercoledì 8 giugno, convocato dall'Assessore all'Edilizia Pubblica del Comune di Udine Giulia Manzan, si è tenuto presso la Sala Aiace un interessante incontro aperto a tutta la Cittadinanza sul tema "ABITARE A UDINE: IL PEBA PER VIVERE IN CITTA".

Un tale momento ha segnato la conclusione di un percorso iniziato nel mese di dicembre 2020 di redazione di un piano per la eliminazione in città delle barriere architettoniche, percorso che ha visto coinvolti amministratori comunali, responsabili di associazioni di volontariato e portatori di handicap. Prima di passare però a riferire quanto è stato detto in tale occasione, sarà opportuno dare alcune informazioni sul termine PEBA, che forse non tutti conoscono. Questo acronimo sta ad indicare il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche. A tal proposito ricordo che il legislatore nazionale già nel 1986 aveva introdotto nel nostro ordinamento l'obbligo per le amministrazioni comunali competenti di dotarsi di un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Ad una tale disposizione è seguita poi nel 2018 una legge regionale, la quale contribuì al rilancio del PEBA come strumento di pianificazione riportando al centro la tematica dell'accessibilità aperta a tutti e tendente a garantire pari condizioni per la fruizione degli spazi.

L'obiettivo che regola la legge regionale 10 del 2018 è stato quello di innalzare la qualità delle progettazioni edilizia e urbanistica al fine di migliorare l'accessibilità urbana e garantire a tutti pari condizioni per la fruizione degli spazi. Il tutto poi fa riferimento e richiama i principi che regolano la Convenzione ONU del 2006, la quale facendo propri i principi introdotti dalla Convenzione Mondiale della Sanità punta all'affermazione del concetto della non discriminazione. Voglio ricordare che la Regione con la Legge 10 del 2018 per la stesura e la successiva approvazione e realizzazione dei PEBA eroga ai comuni finanziamenti in forma singola o per aggregazioni. Nell'incontro di mercoledì 8 giugno il dibattito è stato moderato dall'Assessore Giulia Manzan.

I lavori sono stati preceduti dal saluto del Magnifico Rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton, che ha ricordato la collaborazione dell'ateneo friulano, che ha visto impegnata in prima persona la dottoressa Cristina Conti, professore associato di Tecnologia dell'Architettura dell'Università di Udine, nella stesura del Piano definendone prima i presupposti e fissando poi le esigenze dello stesso.

È seguito poi l'intervento della Sig.ra Ernestina Tam, presidente del Comitato di coordinamento del-



le associazioni delle persone con disabilità, che ha elogiato l'impostazione data dall'Assessore nell'affrontare il problema che ha visto coinvolte e responsabilizzate le persone direttamente interessate: i disabili. Del piano poi hanno parlato, supportandosi con la proiezione di alcune immagini, gli architetti Erica Gaiatto e Francesco Casola.

Questi hanno ricordato che per l'elaborazione del PEBA per la città di Udine sono state mappate oltre una trentina di chilometri di vie cittadine e che sono state individuate ben 4103 criticità che rientrano in 160 categorie diverse come la pavimentazione sconnessa con buche dovute ai cubetti di porfido che si muovono, chiusini e caditoie non poste a giusto livello della pavimentazione, segnaletica tattile plantare con frequenti interruzioni, percorsi pedonali che si intersecano e si sovrappongono con piste ciclabili, stalli posti in posizioni strane e raggiungibili con qualche difficoltà. Dette criticità sono state fotografate, numerate e digitalizzate. Per i relativi lavori di eliminazione o di correzione di tali criticità sono stati indicati i costi. La cifra che è stata indicata per sistemare il tutto è pari ad una decina di milioni di euro. Da parte dell'Assessore all'urbanistica del Comune di Udine Giulia Manzan è stato assicurato che l'amministrazione per l'attuazione del PEBA prevede di dedicare un importo pari ad euro 750,00 per annualità. Naturalmente noi ci auguriamo che alle parole seguano i fatti! Nello stesso incontro è stato riferito che nella nostra regione solo 8 amministrazioni comunali hanno approvato un loro piano PEBA. Troppo poche! Da queste righe io faccio l'augurio che qualche nostro associato, più sensibile a queste problematiche, si faccia carico di sensibilizzare e stimolare gli amministratori del proprio comune affinché, se non l'avessero già fatto, si impegnino ad elaborare un PEBA e naturalmente poi a farlo realizzare.

**Silvano Tavano**

# DIALOGO SULLA SCUOLA

A Udine durante il mese di maggio 2022, si è svolta la diciottesima edizione del Festival “Vicino/Lontano Premio Terzani”. Quest’anno la parola chiave che ha caratterizzato tutta la serie degli eventi che si sono svolti durante la manifestazione è stata “SFIDE”. Ripensare al nostro stile di vita, ripensare alla nostra idea di mondo e del mondo occidentale, che noi per tutto questo tempo abbiamo considerato un diritto acquisito. E qui si sono inseriti i dibattiti sulle nuove sfide che aspettano la nostra società:

la transizione ecologica e quella energetica, il tema dei diritti delle donne, dei giovani, le discriminazioni di genere, la disattenzione educativa, lo sfruttamento sui luoghi di lavoro. Sono stati tutti argomenti proposti e dibattuti durante l’evento. C’è stato anche un dialogo sulla scuola dal titolo “Sospensioni, interruzioni, emergenze” al quale ho avuto il piacere di partecipare. L’evento si è tenuto presso

l’Auditorium “Sgorlon” di via Pasquale Marghret. I relatori a detto incontro sono stati quattro. Hanno presentato due loro pubblicazioni: “Presenza sospesa” di B. Bonato e F. Ferro e “Scuola interrotta” di F. Genovesi e L. Morri. Il dibattito è partito dalla considerazione sulla situazione pandemica appena vissuta e che in quel particolare momento pareva essere stata superata, ma che non per questo fossero finite le discussioni e le dispute sulla crisi del sistema scolastico italiano. Sono in molti ancora ad interrogarsi sulla validità della didattica a distanza, la DAD, e sulle sue conseguenze formative psicologiche e sociali. Si è ricordato altresì che nel nostro ordinamento scolastico esisteva già una DDI (Didattica Digitale Integrata). E’ stato evidenziato come nella pubblicazione “La



scuola interrotta” si discutesse e ci si battesse per una scuola in presenza e si portassero analisi e testimonianze fortemente critiche nei confronti della DAD. A tal proposito mi ha particolarmente colpito la lettura di un articolo di Gaia Pierpaoli dal titolo “La DAD se la conosci la eviti” nel quale si legge “la DAD lungi dall’essere stata pensata o programmata in alto loco è sorta spontaneamente per la buona volontà di qualche docente e quindi spesso è stata il risultato di tentativi non sempre ben riusciti”.

Interessante è leggere nel testo “Presenza sospesa” l’articolo dal titolo “I disturbi della presenza e le virtù della distanza” nel quale si evidenzia che la didattica a distanza ha fatto emergere un aspetto non negativo: l’antagonismo tra studenti e docenti si è molto attenuato e in qualche caso ha prodotto una sospensione delle gerarchie. Nei primi tempi è sembrato che prendesse forma una

relazione collaborativa tra corpo insegnante e studenti. Dall’esperienza vissuta di una scuola in DAD sono spesso emerse alcune criticità del sistema scolastico vigente sottolineate dagli studenti, come la rigidità di tale sistema con spazi e tempi predefiniti.

Il dibattito merita di essere continuato ed approfondito, compito questo che potrebbe essere assunto dalla nostra Associazione in collaborazione con gli organi scolastici. In tale approfondimento dovrebbe essere privilegiato il tema della figura ed attività dell’insegnante di sostegno per gli studenti disabili, sia essa in presenza o a distanza. Se ne parla sempre troppo poco!

**Silvano Tavano**

## ANMIC PROGETTI A 360°

La sede ANMIC di Udine tramite il proprio sportello di consulenza psicologica S.O.S. da vari anni organizza iniziative di “animazione sociale” aperte a tutti.

In particolare quest’anno, per rispondere all’emergenza COVID 19, il conduttore dei progetti dottor Franco D’Odorico si è impegnato ad individuare dei settori sensibili ad un’azione formativa ed informativa.

Grazie anche al supporto della segreteria organizzativa (dott.ssa Barbara Brumat) si sono strutturati dei percorsi di durata variabile aventi come temi l’uso del cellulare, la ripresa dei contatti sociali e l’ambiente ecologico. Sono nati così dei “progetti” denominati:

- corso “Cellulare amico mio”;

- corso “Apicoltura in città”;
- corso “Incontriamoci (promosso in partnership con l’UTE di Udine).

Tutte le attività, finanziate dalla Regione Fvg, dal Comune di Udine e dall’ANMIC stessa hanno suscitato curiosità ed interesse raccogliendo varie adesioni e partecipazione. Con grande soddisfazione è possibile ancora una volta osservare quanto beneficio una struttura assistenziale come la nostra, nata per sostenere i disabili, sia nel contempo anche di grande supporto per tutti, disabili o meno, operando anche in settori non di stretta pertinenza ma di assoluta rilevanza sociale.

# NUTRIZIONE E REUMATISMI

## CIBI GIUSTI PER LE PATOLOGIE REUMATICHE

In effetti è dimostrato che alcuni costituenti nutrizionali possono svolgere una funzione protettiva contro i processi infiammatori che sono alla base di quasi tutte le patologie reumatiche. Bisogna usare regolarmente verdura e frutta, possibilmente colorata, perché rappresentano un'importante fonte di fibre e vitamine antiossidanti e quindi anti-lesioni cellulari.

Simili vantaggi si ottengono anche dal pesce azzurro e rosa che sono ricchi di preziosi acidi grassi omega-3. Ed infine è molto importante il consumo di derivati del latte, anche di capra, che apportano calcio e altri sali minerali. Va invece limitato il più possibile l'uso di bevande zuccherate e del sale da cucina perché il cloruro di sodio, oltre a favorire l'ipertensione, attiva alcune cellule infiammatorie come i linfociti Th-17 coinvolti nel processo infiammatorio.

## PEPERONCINO E CACAO CONTRO IL PROCESSO DI 'ARRUGGINIMENTO'

La nutrizione corretta può essere considerata un vero e proprio 'farmaco' contro alcuni disturbi cronici dell'apparato muscolo-scheletrico.

Per esempio, nei pazienti con artrite reumatoide vanno raccomandati alcuni cibi che hanno dimo-



strato di avere effetti terapeutici non trascurabili sulla progressione della malattia. I peperoncini rossi aumentano la produzione di macrofagi anti-infiammatori che regolano la risposta immunitaria. Alcuni flavonoidi antiossidanti, contenuti nel cacao sono delle potenti sostanze anti ossidanti che limitano il processo di 'arrugginimento' delle cellule. Anche il consumo di ginseng rosso riduce lo stato di attività delle citochine responsabili dell'infiammazione.

Infine una dieta ricca di vitamina D e acidi grassi omega-3 migliora i risultati dei trattamenti contro l'artrite reumatoide. In molti casi è quindi necessario prescrivere al paziente una supplementazione corretta alimentare.

## CLIMA E MALATTIE REUMATICHE

Tutti sappiamo che nei mesi invernali i sintomi di artrosi e artrite peggiorano. Il clima, in effetti, gioca un ruolo. La maggioranza delle persone afflitte da lupus e artriti registra un peggioramento dei sintomi nei mesi invernali. È stato dimostrato che ciò dipende anche dalla mancanza di vitamina D che nella stagione più fredda è causata sia dal clima meno soleggiato sia da una dieta squilibrata.

**Il presidente  
dott. Roberto Trovò**

Segue da pag. 3

## QUALCOSA È CAMBIATO

Venezia Giulia a stimolare la partecipazione e ad agire usufruendo della consultazione dei portatori di interesse. Nel medesimo articolo, inoltre, suggeriva per "abbattere le barriere" di programmare studi internazionali, approvare leggi specifiche e appositi piani urbanistici e di promuovere la formazione dei tecnici sensibilizzando l'opinione pubblica.

44 anni dopo "qualcosa è cambiato", la Legge Regionale 10 del 2018, *Principi generali e disposizioni attuative in materia di accessibilità*, pone all'attenzione l'ambito dell'accessibilità e nello specifico di quella ambientale sulla programmazione consapevole e mirata dell'eliminazione delle barriere architettoniche avviando, tra gli altri, un progetto di mappatura generale dell'accessibilità "avente ad oggetto, prioritariamente, gli edifici pubblici e i per-

corsi urbani ed extra urbani, da individuarsi a cura dei Comuni, sulla base dell'importanza che gli stessi rivestono in relazione alle comunità territoriali di riferimento", articolo 6. A seguito di questa legge numerose Amministrazioni Locali hanno iniziato il processo di adozione di un Piano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche PEBA contemplando la partecipazione dei portatori di interesse così come espressamente richiesto anche dalle Linee Guida della Regione approvate nel mese di giugno 2020. Esemplificativo è il Comune di Udine che ha appena adottato il PEBA per i principali itinerari urbani e che lo scorso 8 giugno lo ha presentato ai cittadini raccontando l'articolato processo di redazione che in ogni sua fase ha visto il coinvolgimento dei portatori di interesse per soluzioni condivise il più possibile inclusive.

**Christina Conti  
Docente Università di Udine**

## INFORMAZIONI UTILI

## GRADO - SPIAGGIA E TERME MARINE

## Agevolazioni per persone con disabilità 2022

## SPIAGGIA

Sconto del 30% su alcuni pacchetti spiaggia (a giornata ed in abbonamento) per la persona con disabilità riconosciuta al 100% ed accompagnatoria di legge (su esibizione dell'attestato di disabilità rilasciato dall'autorità competente es. INPS o ASL).

Nel caso di noleggio della sola attrezzatura (lettino bordo mare) verrà consentito l'accesso gratuito per la persona con disabilità più l'accompagnatore.

## AREA SOSTA

All'entrata "VII ingresso - Città Giardino" per i portatori di disabilità motoria, documentata tramite attestato di disabilità sopra specificato, verranno riservati n. 20 stalli auto a titolo gratuito.

## PARCO ACQUATICO

Sconto del 30% sul biglietto giornaliero e su alcuni pacchetti ombrellone per la persona con disabilità al 100% ed accompagnatoria di legge.

All'accompagnatore verrà garantito l'ingresso gratuito e riservata una tariffa speciale per il noleggio dell'attrezzatura.

## PISCINA TERMALE

Per persone con grado d'invalidità riconosciuta dal 50% al 100, tariffa ridotta ad € 7,00 anziché € 9,00 - € 10,00; per persone con grado d'invalidità riconosciuta al 100% e accompagnatoria di legge, per l'accompagnatore l'ingresso è gratuito.

## RIFLESSIONI...

Anche quest'anno arriva il caldo, la luce, l'aria nuova: praticamente l'estate. Un'estate voluta, desiderata, attesa diversamente dal solito, dopo mesi di chiusura e di freddo. Cambio del guardaroba, abiti leggeri e voglia di leggerezza. Nonostante ciò, i negozi non si riempiono di compratori. La gente ha paura a spendere anche per il periodo incerto che stiamo vivendo, nostro malgrado. Per varie persone è come tornare indietro nel tempo e nel ricordo; tornano attimi ed emozioni, pensieri e paure, incertezze e voglia di vivere, di uscire, di cantare insieme al mondo. Sto guardando la gente che cammina per strada. Un tempo esisteva la moda, il costume, l'armonia e l'equilibrio. Oggi molta gente si veste solo per coprirsi senza equilibrare ciò che indossa. Mi sembra quasi un sistema primitivo. Ma stiamo tornando indietro nella storia?

Per vestirsi decentemente non serve un conto in banca particolare ma solo un po' di buon senso unito al buon gusto. Senza dimen-

ticare armonia ed equilibrio, gusto del colore e dell'abbinamento dei pezzi da indossare. Non riesco a capire i calzoni rotti e tagliati che molti indossano! Mi avevano insegnato che quando un abito è rotto o rovinato è giunta l'ora di cambiarlo o di aggiustarlo. La cosa più strana è che la gente compera i calzoni rotti e li paga più di quelli interi. Assurdo! Infelice! Folle! Un premio speciale alle case di moda che hanno realizzato una idea totalmente ingenua e truffaldina giocando sulla sciocchezza dei compratori. Ma ognuno è libero di vestirsi a suo piacimento e di farsi convincere alle cose più infantili e poco genuine.

Questo è sempre stato nella storia del costume ma non credevo che l'uomo cosiddetto moderno fosse così influenzabile dal commercio della moda.

Quando ero giovane (tanti anni fa!) usavano calzoni firmati di una determinata casa di moda. Bene. Anche io avevo i calzoni firmati: da me!!!

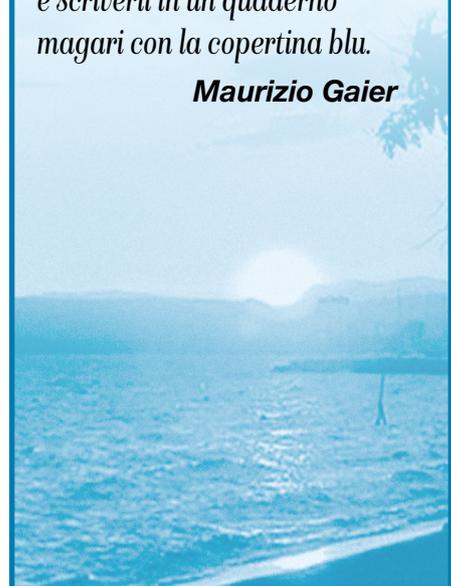
**Adriana Ronco Villotta**

## E... HO SOGNATO

*Ho sognato  
di fuggire via  
lontano dal crepuscolo  
della fantasia,  
dalle quattro mura  
di questa stanza  
volare oltre la poesia.*

*Penetrare gli occhi del tramonto  
sentire il tuo respiro profondo  
correre accanto ai tuoi sogni  
e scriverli in un quaderno  
magari con la copertina blu.*

**Maurizio Gaier**



## SEDI MANDAMENTALI A.N.M.I.C.

### Orari di apertura e ubicazione

<b>TOLMEZZO</b>	Presso Confartigianato - Via Della Cooperativa 10/b	<b>IL 2° VENERDÌ DEL MESE</b>	dalle 9.00 alle 12.00
<b>SAN DANIELE</b>	Presso Confartigianato - Via Trento Trieste, 167	<b>IL 1° VENERDÌ DEL MESE</b>	dalle 8.30 alle 12.30
<b>LATISANA</b>	Presso Confartigianato - Via Gregorutti 2	<b>IL 1° VENERDÌ DEL MESE</b>	dalle 9.30 alle 12.30
<b>CERVIGNANO</b>	Presso Confartigianato - P.le Porto, 1	<b>IL 3° VENERDÌ DEL MESE</b>	dalle 10.00 alle 12.00
<b>CIVIDALE</b>	Presso Confartigianato - Via G. Perusini	<b>IL 4° VENERDÌ DEL MESE</b>	dalle 9.00 alle 12.00
<b>LIGNANO S.</b>	Presso Centro Civico	<b>SU APPUNTAMENTO</b>	dalle 9.50 alle 10.50
<b>CODROIPO</b>	Presso Confartigianato - Via P. Zorutti, 37	<b>IL 3° VENERDÌ DEL MESE</b>	dalle 8.30 alle 12.30
<b>TRICESIMO</b>	presso Centro Territoriale Tricesimo - Via dei Carpini, 3	<b>SU APPUNTAMENTO</b>	Dalle 10.00 alle 12.00

### Sulla tua Dichiarazione Firma per il Cinque per Mille all'ANMIC

Il Cinque per mille dell'Irpef dovuta allo Stato, secondo le risultanze della Dichiarazione annuale dei redditi presentata con i Modelli (730, ecc) e con le modalità previste dalla normativa fiscale vigente, può essere devoluta all'ANMIC (Cod. fisc. 94005880300), apponendo la propria firma nell'apposita casella della Dichiarazione. Si tratta di un contributo determinante (per non dire indispensabile) al fine di consentire allo staff degli uffici associativi di fornire i preziosi servizi. La scelta sottoscritta dal contribuente a favore dell'ANMIC non comporta alcun costo addizionale.



Si può operare la scelta sulla dichiarazione dei redditi: **modello 730 / modello UNICO** e per chi non presenta la dichiarazione è possibile esercitare la scelta sull'allegato al MOD CUD, presentando foglio in posta o direttamente all'ANMIC

Presso l'ANMIC con il nuovo anno si potranno effettuare le iscrizioni per la dichiarazione dei redditi che saranno effettuate con la consulenza di un CAF convenzionato

### DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2022

Anche per il 2022 la sede ANMIC si rende disponibile per i soci e familiari alla stesura delle Dichiarazione dei Redditi.

SI PUÒ CHIAMARE LA SEGRETERIA  
PER FISSARE UN APPUNTAMENTO

### Chiusura estiva 2022

La Sezione Provinciale ANMIC di Udine rimarrà chiusa per ferie dal 8 al 19 agosto compresi

buone vacanze a tutti



### Incontro

**Trimestrale d'Informazione dell'Associazione Nazionale  
Mutilati ed Invalidi Civili**

*Presidente:* Roberto Trovò

*Direttore Responsabile:* Nicola Tosolini

*Collaboratori:* Brumat Barbara, Franco D'Odorico  
M. Grazia Forgiarini, Anna Picco, Adriana Ronco Villotta,  
Mariangela Secco, Silvano Tavano, Emma Tonussi

*Direzione, Redazione, Amministrazione:*

33100 Udine - Via Panis 127/A

Tel. 0432 510220 - Fax 0432 511175

e-mail: anmic.udine@anmicudine.it

c.c.p. n. 11375334 intestato Anmic

*Impaginazione e Stampa:* Menini - Spilimbergo (Pn)